



**UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
MILANO**

**Dottorato di ricerca in Scienze storiche, filologiche e letterarie  
dell'Europa e del Mediterraneo**

**Ciclo XXII**

**S.S.D.: M-STO/07; M-STO/04**

**L'EPISCOPATO ITALIANO E LA GRANDE GUERRA  
DISCORSO PUBBLICO E DISCORSO INTERNO (1914-1918)**

**Coordinatore: Ch.mo Prof.      Cinzia BEARZOT**

---

**Tesi di Dottorato di: Marcello Malpensa  
Matricola: 3580107**

**Anno Accademico 2008/09**

## ABSTRACT

Fino ad oggi, la storiografia occupatasi dell'atteggiamento tenuto dai vescovi italiani nel corso del primo conflitto mondiale aveva affrontato il tema in base a un'ottica essenzialmente politica, volta a stabilire la maggiore o minore adesione dell'episcopato agli ideali patriottici e il suo grado di sostegno alla guerra. In questo studio, da una parte l'analisi del *discorso pastorale* pubblicamente prodotto dall'episcopato italiano *sulla e nella* Grande Guerra, dall'altra l'analisi del *discorso* indirizzato all'interno della gerarchia ecclesiastica sia verso il basso (sacerdoti-soldati e chierici combattenti) sia verso l'alto (S. Sede), consentono di evidenziare le reali categorie interpretative con cui l'evento-guerra venne compreso e giudicato dai vescovi. Il quadro che ne emerge appare variamente articolato: se la retorica patriottica non mancò di manifestarsi, il discorso dominante fu tuttavia rappresentato dalla lettura provvidenzialistica del conflitto, che, culminando nell'attribuzione di un significato salvifico alla morte per la patria in guerra, svolse una funzione decisiva nel legittimare la partecipazione dei fedeli ad essa. L'analisi della corrispondenza tra i vescovi e i chierici combattenti e tra i vescovi e la S. Sede mostra l'esistenza di sfumature e di altre sensibilità, certamente importanti da registrare, ma non sufficienti a mutare il profilo complessivo emerso dall'analisi del discorso pubblico.

Until today, the historiography concerning the attitude of Italian bishops during the First World War dealt with the subject from essentially a political perspective, focused on bishops' commitment to patriotic ideals and the level of support for the war. This research takes into account, on the one hand, the analysis of the *pastoral discourse* made publicly by the Italian bishops about and during the «Great War», and on the other hand, the analysis of the *discourse* inside of the church hierarchy addressed both downwards (to priest-soldiers and fighting seminarists) and upwards (to the Holy See). Thus, the actual explanatory categories by which the war-event was understood and judged by bishops are revealed. The picture that emerges is heterogeneous: beyond patriotic rhetoric, the most dominant finding is represented by providential reading of the conflict. By attaching a redemptive meaning to death from fighting for one's country, it proved to be a decisive factor in legitimising the participation of the faithful. The analysis of the correspondence between the bishops and fighting seminarists, and between the bishops and the Holy See demonstrates the existence of different tones and sensibilities. Although worth recording, they do not seem to change the overall picture that the public discourse displays.

# **L'episcopato italiano e la Grande Guerra.**

## **Discorso pubblico e discorso interno (1914-1918)**

<b>Introduzione</b>	VII
<b>1. L'episcopato europeo e la guerra</b>	
<i>1.1 Le polemiche tra i vescovi europei dopo lo scoppio della guerra (luglio 1914 – novembre 1915)</i>	1
1.1.1 <i>Uno «spettacolo sconcertante»</i>	1
1.1.2 <i>Le due grandi pastorali dell'inverno 1914</i>	10
1.1.3 <i>Il divampare dello scontro</i>	19
<i>1.2 Il modello del Cardinal Mercier e l'influsso della sua attività e della sua predicazione sul mondo cattolico e sui vescovi italiani</i>	30
1.2.1 <i>«Se i Vescovi italiani avessero la fede, il coraggio, l'azione del vescovo Mercier...»</i>	30
1.2.2 <i>Il card. Mercier nella bufera della guerra</i>	32
1.2.3 <i>Un discorso pastorale su tre livelli e il soggiorno di Mercier in Vaticano (gennaio-febbraio 1916)</i>	38
1.2.4 <i>Nuovi scontri in Belgio</i>	49
<b>2. I vescovi italiani davanti alla guerra: il discorso pubblico (luglio 1914 – ottobre 1915)</b>	
<i>2.1 Il giudizio dei vescovi italiani sulla guerra europea (luglio 1914 - maggio 1915)</i>	55
2.1.1 <i>Davanti alla guerra «più formidabile e orribile che sia stata mai»</i>	55
2.1.2 <i>L'olocausto di Pio X</i>	62
2.1.3 <i>Solo nel papato una speranza di pace</i>	66
2.1.4 <i>Il modello degli episcopati tedesco e francese</i>	71
2.1.5 <i>Guerra e terremoto, i flagelli dell'irata giustizia divina</i>	73
2.1.6 <i>Sacrificio, Sacro Cuore, Patria e Pace</i>	77
<i>2.2 L'entrata in guerra e i primi mesi del conflitto (maggio-1915-settembre 1915)</i>	87
2.2.1 <i>Principio di presunzione</i>	89
2.2.2 <i>I molti volti del patriottismo</i>	92
<b>3. I vescovi italiani durante la guerra: il discorso pubblico (maggio 1915-novembre 1918)</b>	
<i>3.1 L'interpretazione provvidenzialistica della guerra</i>	115
3.1.1 <i>La guerra flagello e castigo</i>	115
3.1.2 <i>Apostasia</i>	125
3.1.3 <i>Espiazione</i>	132
3.1.4 <i>Sacrificio</i>	141

3.1.4.1 <i>Un breve excursus sul concetto di sacrificio nel cattolicesimo all'inizio del XX secolo e su una recente interpretazione del ruolo del sacrificio nella Grande Guerra</i>	141
3.1.4.2 <i>«Pro Patria mori»: martiri cristiani o vittime sacrificali? Sacrifici utili o inutili? (maggio 1915 – novembre 1918)</i>	146
3.2 <i>Pace</i>	160
3.3 <i>Religione, patria, nazione</i>	174
3.3.1 <i>Sacro Cuore</i>	179
3.3.2 <i>Caporetto</i>	187
3.3.3 <i>La vittoria</i>	199
<b>4. I vescovi italiani dentro la guerra: il discorso interno nella corrispondenza con i preti-soldati e i chierici combattenti</b>	
4.1 <i>I vescovi dentro la guerra: la corrispondenza tra i vescovi, i preti-soldati e i chierici combattenti</i>	209
4.2 <i>«Il desiderio che mi avete espresso presenta lati favorevoli, ma anche inconvenienti e pericoli non lievi». La corrispondenza tra G.M. Conforti e i seminaristi Saveriani combattenti</i>	216
4.3 <i>«Eccellenza, quello che sento, che provo in me in questi momenti di strage alla quale pure io devo direttamente concorrere, non so dirglielo». Le lettere dei sacerdoti e dei chierici combattenti della diocesi di Mondovì al vescovo Rèssia.</i>	239
4.4 <i>Le voci dei padri e quelle dei figli: sensibilità e preoccupazione paterna, nostalgia, dramma e orgoglio patriottico nella corrispondenza semi-pubblica e privata tra vescovi, preti-soldati e chierici combattenti.</i>	249
<b>5. I vescovi italiani dentro la guerra: il discorso interno nei rapporti con la Santa Sede</b>	
5.1 <i>I casi Volpi e Cambiaso nelle carte dell'Archivio Segreto Vaticano</i>	263
5.1.1 <i>Il caso Volpi</i>	266
5.1.2 <i>Il caso Cambiaso</i>	278
5.2 <i>Le relazioni sulle visite ai prigionieri austriaci (aprile 1916, ottobre 1918)</i>	289
5.3 <i>«Tutto il bene compiuto nel detto periodo bellico»: le relazioni dei vescovi sulla loro attività e su quella delle loro diocesi durante la guerra</i>	302
<b>Conclusioni</b>	315
<b>Bibliografia</b>	322